

Doc. XII-quinquies
n. 24

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione annuale di ISTANBUL, Turchia

(29 giugno - 3 luglio 2013)

Risoluzione sul rafforzamento del ruolo dell'istruzione nella lotta
al razzismo, alla xenofobia e alle altre forme di intolleranza e
discriminazione

Trasmessa alla Presidenza il 10 luglio 2013

RISOLUZIONE SUL**RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DELL' ISTRUZIONE NELLA LOTTA
AL RAZZISMO, ALLA XENOFOBIA E ALLE ALTRE FORME DI
INTOLLERANZA E DISCRIMINAZIONE**

1. Riconoscendo che il rispetto per i diritti umani e le libertà fondamentali è al centro del concetto globale di sicurezza dell'OSCE, e ribadendo che tali diritti e tali libertà valgono per "tutti senza discriminazione di razza, sesso, lingua o religione" secondo quanto sancito dall'Atto finale di Helsinki del 1975,
2. Celebrando il patrimonio di diversità esistente tra i 57 Stati partecipanti dell'OSCE e al loro interno,
3. Riconoscendo a questo proposito il contributo positivo apportato dai migranti all'arricchimento culturale delle nostre società,
4. Osservando con estrema preoccupazione l'aumento continuo, nella regione dell'OSCE, delle discriminazioni e delle violenze nei confronti di persone di provenienza razziale, etnica, religiosa e linguistica differente, in particolare nei confronti dei migranti,
5. Preoccupata dall'aumento del nazionalismo, del razzismo e dell'estremismo nella vita politica a seguito della recessione economica persistente e dell'elevata disoccupazione, e dal loro effetto sulle società in generale e sui migranti in particolare,
6. Ribadendo che tali forme di intolleranza e discriminazione rappresentano una minaccia continua ai diritti umani e ai valori democratici fondamentali che sono alla base della sicurezza e della stabilità nella regione dell'OSCE,
7. Condannando questi fenomeni nelle loro varie forme in tutti gli Stati partecipanti dell'OSCE,
8. Sottolineando la necessità di garantire un'efficace attuazione degli impegni esistenti dell'OSCE in materia di lotta al razzismo, alla xenofobia e alle altre forme di intolleranza e discriminazione, e ricordando la Risoluzione sul "Potenziamento delle iniziative per combattere il razzismo e la xenofobia e promuovere l'integrazione" approvata all'unanimità il 6 luglio del 2011 dall'Assemblea Parlamentare dell'OSCE,
9. Accogliendo favorevolmente le iniziative dei tre Rappresentanti personali del Presidente in carica per la tolleranza e la non discriminazione, nonché le attività svolte dall'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) al fine di affrontare queste questioni urgenti,
10. Ricordando i vari impegni della comunità internazionale per contrastare l'intolleranza e la discriminazione, che sottolineano il ruolo dell'istruzione, ivi compresi, nell'OSCE, quelli

derivanti dall'Atto finale di Helsinki del 1975, il Documento di Copenhagen del 1990, il Documento di Mosca del 1991, la Strategia del 2003 per affrontare le minacce alla sicurezza e alla stabilità nel XXI secolo e la Decisione N. 11/5 del 2005 del Consiglio dei Ministri di Lubiana,

11. Riconosce il ruolo essenziale dell'istruzione, in particolare quando è destinata ai giovani, nel promuovere e rafforzare i valori democratici, la tolleranza, il rispetto e la comprensione reciproci, l'integrazione, l'armonia interculturale, e il rispetto universale dei diritti umani e delle libertà fondamentali, nonché nel contrastare l'ascesa di partiti politici, movimenti e gruppi estremisti,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

12. Invita gli Stati partecipanti dell'OSCE a intensificare le loro iniziative nel campo dell'istruzione, al fine di promuovere la comprensione e sensibilizzare l'opinione pubblica alle cause, alle conseguenze e ai mali dell'intolleranza e della discriminazione;
13. Incoraggia gli Stati partecipanti dell'OSCE a elaborare programmi culturali e didattici finalizzati a contrastare l'intolleranza e la discriminazione al fine di promuovere la comprensione reciproca tra tutte le culture e le civiltà;
14. Esorta gli Stati partecipanti a definire, consultando i materiali e gli strumenti pertinenti dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani, linee guida nazionali sulle attività didattiche per promuovere la tolleranza e favorire l'integrazione, e sottolinea a questo proposito, l'importanza della parità di accesso all'istruzione (e il valore dell'educazione interculturale);
15. Sottolinea il ruolo centrale che l'istruzione deve svolgere nelle politiche di integrazione degli Stati, e l'importanza delle pari opportunità nel campo dell'istruzione e dell'occupazione, nelle iniziative finalizzate a combattere la discriminazione e a tutelare la stabilità e la coesione sociale, in particolare considerando, tra l'altro, la recessione economica e i tagli alla spesa pubblica in questo settore;
16. Invita gli Stati partecipanti ad aumentare le iniziative per contrastare il razzismo, la xenofobia, l'intolleranza e la discriminazione, anche mediante l'istruzione, rivedendo, tra l'altro, a seconda dei casi, i programmi scolastici e i libri di testo per garantire che siano esenti da pregiudizi e stereotipi negativi e introducendo o elaborando ulteriormente dei capitoli dedicati alla tolleranza e alla non discriminazione;
17. Invita gli Stati partecipanti dell'OSCE a esaminare la possibilità di creare attività didattiche nelle scuole, anche extracurricolari, per sensibilizzare gli studenti all'intolleranza e alla discriminazione;
18. Raccomanda agli Stati partecipanti dell'OSCE di incoraggiare le autorità competenti in materia di istruzione e il settore privato, a seconda dei casi, ad approntare materiali didattici, quali libri di testo e dizionari, allo scopo di combattere tali fenomeni;

19. Ribadisce la sua richiesta a favore di un maggior sostegno al programma sul razzismo e la xenofobia del Dipartimento per la tolleranza e la non discriminazione dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani, al fine di aumentare il numero dei materiali didattici disponibili e dei programmi di formazione per gli insegnanti;
20. Incoraggia gli Stati partecipanti dell'OSCE a prendere le misure necessarie ad assicurare che tutti gli insegnanti e i formatori siano effettivamente formati e adeguatamente motivati a incidere profondamente su atteggiamenti e modelli di comportamento, fondati sui principi della non discriminazione, del rispetto e della tolleranza reciproci;
21. Propone la definizione di linee guida sulla responsabilità a livello universitario di garantire la tutela dei migranti e degli altri studenti contro l'intolleranza e la discriminazione nell'ambiente accademico;
22. Incoraggia i mezzi di informazione, il cui effetto sullo sviluppo degli atteggiamenti dei giovani può essere notevole, a evitare stereotipi negativi e ad astenersi dal diffondere pregiudizi;
23. Sottolinea che i parlamentari possono servire da modello ai giovani, ribadisce che è compito dei parlamentari denunciare pubblicamente l'intolleranza e la discriminazione e sensibilizzare l'opinione pubblica al valore della diversità, e richiama l'attenzione sull'importanza del ruolo dei politici e dei partiti politici nel promuovere il rispetto e la comprensione reciproci.